

LSU/LPU: MOBILITAZIONI IN OGNI REGIONE

**IL GOVERNO NON E' DISPOSTO A CONCEDERE NULLA AI LAVORATORI
IL SUO DISEGNO E' CHIARO: PRIVATIZZARE I SERVIZI PUBBLICI E RENDERE PRECARIO
IL PUBBLICO IMPIEGO ATTRAVERSO IL SISTEMA DELLE COOPERATIVE**

ORA PIU' CHE MAI OCCORRE RILANCIARE LA LOTTA PER SVENTARE QUESTO DISEGNO ED IMPORRE:

- IL RICONOSCIMENTO DELL'EFFETTIVO LAVORO SVOLTO A COPERTURA DELLE CARENZE D'ORGANICO
- L'ASSUNZIONE DI TUTTI GLI LSU/LPU NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, A TEMPO E SALARIO PIENO CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO
- LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DOPO IL 31 OTTOBRE COMUNQUE PER TUTTI

COSA CHIEDIAMO ALLE REGIONI

1. Le Regioni, anche in considerazione dell'imminente stipula delle convenzioni tra regioni e ministero del lavoro, nell'ambito delle loro competenze in materia di politiche attive del lavoro ed anche in deroga alle normative nazionali, si impegnino a varare un sistema di incentivi per favorire l'assunzione a tempo indeterminato degli LSU/LPU nelle pubbliche amministrazioni e nelle aziende ad esse collegate, attraverso un confronto coi lavoratori.
2. Le Regioni attivino corsi di formazione e/o riqualificazione retribuiti, finalizzati all'assunzione a tempo indeterminato degli LSU/LPU negli Enti Pubblici, fino alla completa copertura delle carenze di organico.
3. Per gli LSU/LPU eventualmente eccedenti le carenze d'organico della Pubblica Amministrazione, le Regioni - con la partecipazione degli EE.LL. - costituiscano agenzie a totale capitale pubblico, che dovranno assumere questi lavoratori senza limiti di età ed impiegargli in servizi di natura aggiuntiva, ma di utilità sociale.
4. La finalità delle strutture regionali deve essere, in via prioritaria, quella di gestire il bacino LSU/LPU fino al suo completo esaurimento, recuperando i soggetti esclusi dal decreto Legislativo 81/2000 (cassintegrati, in mobilità, LPU 280, autofinanziati, coloro che non hanno completato i 12 mesi, ecc.)
5. Le strutture regionali dovranno comunque impiegare tutti gli LSU che non trovino immediata collocazione negli organici degli Enti Pubblici, al termine delle attività progettuali in essere.
6. Il finanziamento delle strutture Regionali deve avvenire tramite la quota-parte spettante del Fondo nazionale, tramite risorse proprie, fondi strutturali europei, risorse degli Enti Locali e recuperando le risorse impegnate per la costituzione di cooperative e SPA mai "decollate".
7. I lavoratori atipici devono essere regolarizzati.
8. Deve essere avviato un piano straordinario per l'occupazione.

Mercoledì 25 ottobre 2000

MANIFESTAZIONI REGIONALI

**Confederazione COBAS - Sett. LSU/precari/disocc. (0678348282); S.in. COBAS - comitati LSU/LPU (0775853516);
USI - Enti locali e scuola (0670451981); Assemblea Lavoratori "Polis"; Coordinamento LSU/LPU Cosenza;
Movimento di Lotta LSU Napoli (03392889101); Coordinamento LSU/LPU Toscana (0586884635)**

